

## Divide et impera

Mi pare che non ci sia motto più azzeccato, attribuito per chi non lo conosce, a Filippo il Macedone, per identificare una delle varie bizzarre incomprensioni che gravitano intorno al mondo dei Marshal.

Perché dico questo? Perché controcorrente a tutto e a tutti vorrei porre in evidenza questa incongruenza ligure ma probabilmente presente un po' dappertutto in Italia.

Un rally, un semplice rally, il 1° Memorial Alberto Alberti svoltosi a Varzi, che ha visto le associazioni liguri di ponente lavorare insieme, fianco a fianco, in maniera potrei dire a mio modesto parere, esemplare. Anche la direzione di gara successivamente elogerà pubblicamente il nostro operato ma... c'è un ma.

Perché il giorno prima, al momento della stampa dell'ordine di servizio e dell'elenco dei commissari presenti avevo notato la presenza di due associazioni dell'estremo ponente. Chiedendo lumi mi era stato fatto notare che derivavano dalla stessa associazione, facendomi inoltre notare che fondamentalmente anche quella di Savona era sorta da una costola della vecchia associazione così come altre realtà simili praticamente in tutta Italia.

Tralasciando le inevitabili incomprensioni che possono sussistere tra i Marshal di un'associazione, o più propriamente tra singoli individui, dovute principalmente a problematiche caratteriali, quello che però non è secondo me concepibile sono gli attriti e i dissapori presenti tra associazioni limitrofe. E dico che non possono sussistere per un semplice motivo: l'amore per lo sport che ci unisce tutti sotto lo stesso tetto. Che detto così è perfino ridicolo perché sono veramente poche le occasioni in cui abbiamo un tetto sulla testa.

Inoltre ritengo di poter affermare con certezza che solo chi è single o ha un partner che condivide questa passione (situazione rara ma possibile) abbia ricevuto una botta di "abbelinato" (ho preferito la forma dialettale perché rende di più) per essere andato a passare un weekend al freddo e all'acqua, svegliandosi ad ore assurde, per mangiare (i più fortunati) nei posti più strampalati magari pure da cani, seduto nell'erba e rischiando la vita. E tutto questo per quelle che possono venir definite quattro castagne sbausciate (e anche qua il dialetto si impone).

Oggi è stata una dimostrazione che AUG Sanremo, Marshal Rally Savona e XRally Team (scritti volutamente in ordine alfabetico per non dare priorità ad un gruppo piuttosto che ad un altro) possono ma soprattutto devono convivere insieme perché da questa unione si può creare qualcosa di importante e portare a casa risultati assolutamente memorabili.

Ovviamente le distinzioni possono starci perché com'è giusto che sia ogni associazione deve avere una propria identità, ma la collaborazione attiva non può altro che portare ad avere una maggior forza nei confronti di tutti coloro che approfittano di queste distinzioni nette quasi forzate, imponendo rimborsi da fame e condizioni capestro che sminuiscono il nostro operato anche a discapito del buon esito dei servizi.

Ben inteso che questo discorso dovrebbe essere divulgato non solo alle associazioni presenti ieri a Varzi, ma a tutte le associazioni limitrofe proprio per cercare di creare una coesione ed una collaborazione che da qualche anno a questa parte mi pare sia venuta meno.

Con questo spero che la giornata di oggi non sia stata una “mosca bianca” ma una data da prendere come riferimento per giornate future da condividere anche con altre associazioni; insieme dobbiamo e possiamo migliorare soprattutto per il fine ultimo: il rally, le macchine e la passione che ci unisce.

 Paolo Pasqualin